

## **ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE REPUBBLICA ITALIANA**

**L'anno Duemilaesimo, il giorno 18 del mese di Gennaio in Agropoli Via Ianni, 16; si sono riuniti i Signori:**

- Barretta Antonino, nato a Borgetto (PA) il ventinove di Novembre del 1958, residente in Agropoli alla Via Ianni, 6 dipendente Enel;
- Oliva Anna Maria, nata ad Agropoli (SA) il diciotto di Giugno del 1961, ivi residente in Via Ianni, 6 di professione Ostetrica;
- Barretta Vincenzo, nato a Laureana Cilento (SA) il sedici d Ottobre del 1958, residente in Agropoli alla Via Caravaggio, 61 dipendente IACP;
- Giuliano Vincenza, nata a Torino (TO) il diciannove di Febbraio del 1960, residente alla Via Caravaggio, 61 in attesa occupazione;
- Chiumarulo Filippo nato a Bari (BA) l'undici Settembre del 1948, residente in Agropoli alla Via Volturno, 45 di professione Geometra;
- Barretta Maria nata a Laureana Cilento (SA) il venticinque di Giugno del 1961, residente in Agropoli alla Via Volturno, 45 in attesa occupazione;
- Federico Marcello nato a S.Maria di Castellabate (SA) il diciassette di Ottobre del 1959, residente ad Agropoli in Via Ianni, 6 Perito Elettrotecnico;
- Oliva Antonietta Nata ad Agropoli (SA) il diciannove di Dicembre del 1963, ivi residente alla Via Ianni, 6 Commerciante;
- Farina Elisa nata a Polla (SA) il venti di Aprile del 1980, residente a Corleto Monforte alla Via Palmiro Togliatti, 48 Diplomata in Lingue;
- Bencardino Ivan nato ad Agropoli (SA) il ventiquattro Gennaio del 1979, residente a Capaccio in Via Licinella Imprenditore agricolo;
- Barretta Serena nata ad Agropoli (SA) il diciannove di Febbraio del 1974, residente ad Agropoli alla Via Moio, 9 Dottoressa in Economia e Commercio;

- Pepe Luigi nato ad Agropoli il diciotto di Luglio del 1973, residente a Torchiara in Via Nazionale, Dottore in Economia e Commercio;
- D'aiuto Virginia nata a Gioi (SA) il ventiquattro di Dicembre del 1950, residente in Agropoli alla Via Lazio, 24 Impiegata ASL;
- Romagnoli Gabriella nata a Napoli (NA) il cinque di Settembre del 1956, residente in Agropoli alla Via A. De Curtis, 706 Docente di Inglese;
- Nese Carmine Pietro nato ad Orria (SA) il ventitre di Giugno del 1949, residente in Agropoli alla Via Lombardia, 11 Preside

I quali di comune accordo tra loro decidono di costituire un'Associazione Naturalistica culturale per lo sviluppo turistico del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

**A)** E' costituita tra i comparenti e tra quanti potranno aderire in seguito sensi dell'Art. 36 del c.c. e dell'art.3 dello statuto allegato, una Associazione senza scopo di lucro denominata: "NOITOUR - Associazione Naturalistica culturale per lo sviluppo turistico del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" con sede in Agropoli in Via Ianni, 16.

**B)** L'Associazione è retta dallo Statuto che firmato dai Comparenti, qui si allega al presente atto sotto la lettera «A» quale parte integrante e sostanziale del medesimo.

**C)** Lo scopo dell'Associazione è indicato nell'art. 4° dello statuto;

**D)** La durata dell'associazione è illimitata.

**E)** I costituiti dichiarano di voler nominare per i primi tre anni un Consiglio Direttivo nelle persone dei signori: Presidente Sig. Barretta Antonino, Vice Presidente Sig. Nese Carmine Pietro, Segretario Sig/ra Romagnoli Gabriella, Tesoriere Sig/ra Barretta Serena, Consiglieri Sigg. Barretta Vincenzo, Chiumarulo Filippo, D'Aiuto Virginia, ( e altri a nominarsi nella prima adunanza). I medesimi accettano la carica

dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla Legge; salvo le eccezioni previste dall'art. 9 dello Statuto Sociale, e potranno essere rieletti. Al Consiglio direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, così come specificato all'art. 9 dello Statuto. I probiviri ed i revisori dei conti saranno nominati dall'Assemblea nella prima adunanza, come da Statuto. Il Consiglio Direttivo, sopra nominato, viene autorizzato a compiere le pratiche inerenti alla legale esistenza dell'Associazione qui costituita ed a soddisfare ogni richiesta anche formale della competente Autorità in ordine a tutto quanto qui statuito.

Al Presidente del Consiglio direttivo spetta la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio, sempre a norma del preallegato statuto

**F)** Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre del 2001

**G)** Il fondo comune è costituito da quote del valore di £.10.000 (diecimila) pari ad €uro 5,165 (cinqueurocentosessantacinque) cadauna i costituiti dichiarano di aver sottoscritto e versato nelle casse sociali una quota ciascuno, per cui, il fondo iniziale è di £. 150.000 (Centocinquantamilalire) pari a €uro 77,47 (€urosettantasetteequarantasette).

**H)** Le spese del presente atto e consequenziali cedono a carico dell'associazione. Del che il presente atto, viene data lettura ai costituiti che lo approvano e sottoscrivono. Lo stesso consta di n. 15 fogli per pagine scritte.

Letto confermato e sottoscritto:

Firmato:

**ALLEGATO <<A>> STATUTO - DENOMINAZIONE-SEDE-SCOPO**

**ART. 1.** Viene costituita l'Associazione Noitour "Associazione naturalistica culturale per lo sviluppo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" L'Associazione è regolamentata dagli

articoli 14 e seguenti del c.c. e dall'art.10 del D.lgs. n.460/1997 e non ha fini di lucro; sarà di utilità sociale in breve denominabile anche come " Noitour".

**ART. 2.** Essa ha sede ad Agropoli in Via Ianni, 16

**ART. 3.** All'Associazione possono aderire di diritto tutti i cittadini residenti o domiciliati nei Comuni del parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. L'adesione dei nuovi soci avviene degli interessati e su presentazione da parte di almeno due soci. L'accettazione della domanda per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal consiglio direttivo.

**ART. 4.** L'associazione non persegue finalità di lucro, e persegue le finalità che consentano lo sviluppo turistico del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (di seguito Parco). La sua principale attività consiste nel favorire i contatti turistici, culturali, nonché i soggiorni e le escursioni all'interno del Parco utilizzando soprattutto il sistema *Bed And Breakfast*. Organizza cicli di escursioni che mettono in contatto con la natura del Parco tutte quelle persone che ne facciano richiesta, offrendo loro tutti i servizi ricettivi e di svago necessari. Potrà promuovere convegni in collaborazione con altri enti sociali, associazioni, persone private e giuridiche che si prefiggono le stesse finalità. In particolare si propone di offrire ai soci ed ai non soci la possibilità di organizzare delle escursioni e/o soggiorni itineranti, anche in maniera personalizzata, che permetterà a loro di scoprire le tradizioni socio - culturali gastronomiche e naturalistiche del Parco. Le escursioni interesseranno sia la parte interna del Cilento e Vallo di Diano, nonché quella costiera che permetterà di scoprire tutte le bellezze naturali e paesaggistiche del Parco, con particolare riferimento alle bellezze storiche di Agropoli, Paestum, Velia e Palinuro, comprese le bellezze dei fondali marini sulla costa, presso i quali verranno organizzati cicli di immersioni subacquee regolarmente assistiti da personale qualificato. All'interno verranno curate escursioni, seguendo i sentieri del Parco, con l'ausilio di guide autorizzate, con particolare riferimento ai fenomeni carsici rappresentati dalle grotte di Pertosa e Castelcivita. Verranno organizzati cicli di escursioni in tutti i Comuni delle valli del Calore, (Roccapisa, Castel San Lorenzo, Felitto, Aquara, Laurino, Piaggine, compreso Sicignano degli Alburni, Postiglione, Petina etc) del Sammaro, (Bellosguardo,

Roscigno, S.angelo a Fasanella, Ottati, Corleto Monforte, Sacco etc) dell'Alento, (Piano Vetrale, Magliano Vetere, Ostigliano, Gorga, Stio, Omignano, Stella C/to, Perdifumo, Serramezzana etc) del Palistro-Badolato (Vallo della Lucania, Ceraso, Castelnuovo, Cannalonga, Novi Velia, Camfora, etc) del Lambro-Mingardo (Alfano, Laurito, Rofrano, Montano Antilia, Cuccaro Vetere, Futani, S. Mauro La Bruca, Centola, Licusati etc) del Bussento (Acquavella, Torre Orsaio, Caselle in Pittari, Sanza, Morigerati, Casaletto Spartano, etc) della Costiera (Agropoli, Castellabate, Montecorice, S.Mauro C/to, Pollica, Acciaroli, Casalvelino, Ascea, Pisciotta, Camerota, S. Giovanni a Piro, Palinuro, Scario etc,) nonché di altri Comuni quali: Capaccio, Trentinara, Giungano, Cicerale, Perito, Torchiara, Rutino, Moio della Civitella, Vatolla; utilizzando le strutture ricettive dei luoghi visitati. Nel Vallo di Diano verranno curate le escursioni alla Certosa di Padula ed alla città di Teggiano. Inoltre verranno organizzati dei percorsi trekking che permettano di visitare e di far conoscere i luoghi più interni del Parco.

Per tali fini e scopi, l'Associazione "Noitour" potrà promuovere ed organizzare corsi di qualificazione ed aggiornamento, dibattiti, conferenze, fiere, mostre, spettacoli e manifestazioni musicali, teatrali e di animazione. Sempre per tale scopo potrà curare la pubblicazione di giornali, riviste, libri, materiale audio visivo, gadget; in tutti i settori di proprio interesse, detti servizi potranno essere rivolti anche ai non soci. Pertanto l'Associazione potrà assumere oppure ingaggiare personale docente, artisti, conferenzieri, esperti o altro personale specialistico anche estraneo all'Associazione.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate sopra, ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statuarie, in quanto integrative delle stesse.

**ART. 5. PATRIMONIO ED ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE** - Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili che pervengono alla associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione. Il fondo di dotazione iniziale della associazione è costituito dai versamenti

effettuati dai soci fondatori, nella misura complessiva di Lire 150.000#(Centocinquantamilire) versate dagli stessi fondatori..

Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- ◆ Dei versamenti effettuati dai fondatori originari, dai versamenti ulteriori effettuati da detti fondatori e da quelli effettuati da tutti coloro che aderiscono all'Associazione;
- ◆ Dai redditi derivanti dal suo patrimonio;
- ◆ Dagli introiti realizzati dallo svolgimento della sua attività.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione da parte di chi intende aderire all'Associazione e la quota annuale di iscrizione. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori, rispetto al versamento della quota annua di iscrizione. E' comunque facoltà degli aderenti alla associazione di effettuare versamenti ulteriori a quelli originari ed a quelli annuali. I versamenti al fondo dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi come sopra determinati, per l'ammissione e l'iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto. I versamenti non sono rivalutabili né ripetibili in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento della associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dalla Associazione, può pertanto farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato alla Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte. L'Associazione può emettere "Titoli di solidarietà"

#### FONDATORI, SOCI, BENEMERITI E BENEFICIARI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono aderenti all'Associazione: i Fondatori; i Soci dell'Associazione, i Benemeriti dell'Associazione, I Beneficiari dell'Associazione; l'adesione alla Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando, in ogni caso il

diritto di recesso. L'adesione alla associazione comporta per l'associato la maggiore età il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. Sono fondatori coloro i quali partecipano alla costituzione dell'originario fondo di dotazione dell'Associazione stessa. Sono Soci dell'Associazione coloro i quali aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza. Sono Beneficiari dell'Associazione coloro i quali fruiscono dei servizi erogati che l'Associazione si propone di svolgere. Sono Benemeriti dell'Associazione coloro i quali effettuano versamenti al fondo dotazione ritenuti di particolare rilevanza nel Consiglio Direttivo.

La divisione degli aderenti nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli aderenti stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'associazione. Ciascun aderente, in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione. Chi intende aderire alla Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne ed osservarne Statuto e Regolamenti. Il consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento; in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine prescelto si intende che essa è stata respinta. In caso di diniego espresso, il Consiglio Direttivo non è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego. Chiunque aderisca alla associazione può in qualsiasi momento modificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti alla Associazione stessa; tale recesso (salvo che si tratti di motivata giusta causa, caso nel quale il recesso ha effetto immediato) ha efficacia dall'inizio del mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso.

In presenza di inadempimento agli obblighi di versamento oppure di altri gravi motivi, chiunque partecipi alla Associazione può esserne escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo: L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso che l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire il Collegio Arbitrale di cui

al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

**ART. 6. ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE:** Sono organi della Associazione: l'Assemblea degli aderenti alla Associazione; Il presidente del Consiglio Direttivo; Il Vice Presidente del Consiglio Direttivo; Il Consiglio Direttivo; Il Comitato esecutivo; Il Segretario del Consiglio Direttivo; Il tesoriere; Il Collegio dei Revisori. L'elezione degli Organi della Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

**ART. 7.** L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti alla Associazione ed è organo sovrano alla Associazione stessa.

La Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro in 30 Aprile) e del bilancio preventivo (entro il 30 Novembre). Essa inoltre provvede: alla nomina del Consiglio Direttivo, Del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Direttivo, del Segretario, del Tesoriere, e del collegio dei Revisori e del collegio dei Probiviri. Delinea gli indirizzi generali dell'attività della Associazione, delibera sulle modifiche al presente Statuto, approva i Regolamenti che disciplinano lo svolgimento delle attività della Associazione, delibera sull'eventuale destinazione degli utili di gestione comune denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla Legge e dal presente Statuto delibera lo scioglimento e la liquidazione della Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga necessario, oppure ne sia fatta richiesta da almeno il 30% degli aderenti o almeno 5 Consiglieri oppure dal Consiglio dei Revisori. Salvo motivi eccezionali, l'Assemblea è convocata nel territorio del Comune sede dell'Associazione. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata (anche a mano) contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione; sia in prima che in seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare, la comunicazione verrà spedita a tutti gli aderenti

all'indirizzo risultante dal Libro degli aderenti alla Associazione, nonché ai componenti del Consiglio Direttivo ed al Consiglio dei Revisori, almeno dieci giorni prima dell'adunanza stessa. Qualora il numero degli aventi diritto al voto superi le 20 unità, la raccomandata può essere sostituita da una semplice lettera senza raccomandazione, da spediti almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'adunanza. L'Assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti la metà dei suoi membri; in seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione. Ogni aderente all'Associazione ha diritto a un voto, esercitabile anche mediante delega opposta in calce all'avviso di convocazione. La delega può essere conferita solamente ad altro aderente all'Associazione. Ciascun delegato non può farsi portatore di più 3 deleghe. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti per alzata di mano; l'espressione di astensione si computa come voto neutro. Non è ammesso il voto di corrispondenza. Per la nomina del Presidente, l'approvazione dei Regolamenti, le modifiche statutarie e la distribuzione di utili, avanzi netti di gestione, riserve o fondi, occorre il voto favorevole della maggioranza dei voti attribuiti, tanto in prima che in seconda convocazione. Per le deliberazioni di scioglimento della Associazione e di devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole dei due terzi dei voti attribuiti, tanto in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, su designazione dei presenti, da un altro membro del Consiglio Direttivo.

**ART. 8.** Tutte le votazioni sono indette dal Presidente dell'Associazione ed avvengono per alzata di mano

**ART. 9. IL CONSIGLIO DIRETTIVO** - La Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto, a scelta dell'Assemblea, da un minimo di 7 membri a un massimo di 15 membri, compresi il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

I Consiglieri devono essere Aderenti all'Associazione, durano in carica per 3 anni e sono rieleggibili, con le seguenti eccezioni:

a) sostituzione del componente decaduto nel caso di recessione automatica (cessato diritto di appartenenza all'associazione) in occasione della prima assemblea con le modalità previste dal presente Statuto;

b) dimissioni volontarie od espulsione per motivi gravi per uno o più componenti con reintegro automatico sulla base delle risultanze dell'ultima votazione;

Nel consiglio direttivo dovranno essere presenti, finché soci, almeno cinque soci fondatori. Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione. In caso di cessazione per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

In caso di cessazione per qualsiasi motivo un membro del Consiglio Direttivo, il consiglio stesso fa luogo alla sua cooptazione. Il consigliere cooptato dura in carica fino alla prossima Assemblea, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del consigliere cessato; chi venga eletto in luogo di consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere cessato. Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua integrale rielezione. Dalla nomina a Consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni del' ufficio ricoperto.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

a) la gestione della Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea e, in particolare, il compimento di atti di amministrazione ordinaria e straordinaria in relazione agli indirizzi ricevuti;

b) la nomina del Segretario, da scegliersi tra i Consiglieri eletti, e del Comitato Esecutivo;

c) la nomina del Tesoriere;

d) l'ammissione alla Associazione di nuovi Aderenti;

e) la predisposizione annuale del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo.

Il Consiglio Direttivo può delegare tutti o parte dei suoi poteri al Comitato Esecutivo nonché attribuire a uno o più dei suoi membri oppure, a mezzo del Presidente, anche a estranei il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Associazione. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno 5 consiglieri o dal Collegio dei Revisori. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti i componenti del Consiglio Direttivo e al Consiglio dei Revisori almeno dieci giorni prima dell'adunanza e che comunque giunga al loro indirizzo almeno tre giorni prima dell'adunanza stessa. Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito ed è atto a deliberare, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri e tutti i membri del Collegio dei Revisori.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, su designazione dei presenti, da un altro membro del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole, per alzata di mano, della maggioranza dei presenti; l'espressione di astensione si computa come voto neutro; in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione. Per le deliberazioni di straordinaria amministrazione (intendendosi comprese tra queste tutte quelle il cui valore comunque ecceda lire Unmilione) occorre il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica.

**ART.10. IL PRESIDENTE** - Il Presidente viene eletto dal Consiglio direttivo, unitamente al Vice Presidente, tra i componenti del Consiglio direttivo stesso. Al Presidente dell'Associazione spetta la rappresentanza dell'Associazione stessa di fronte ai terzi e anche in giudizio. Su deliberazione del Consiglio Direttivo, il Presidente può attribuire la rappresentanza dell'Associazione anche ad estranei al Consiglio stesso. Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive

emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e il Comitato Esecutivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione, al Consiglio Direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni. Tali facoltà spettano al Vice-Presidente, in caso di impedimento od assenza del Presidente.

**ART.11. IL COMITATO ESECUTIVO** Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere e da altri consiglieri. Il Comitato Esecutivo esplica le attribuzioni e i compiti affidatigli dal Consiglio Direttivo. Per le convocazioni delle adunanze del Comitato Esecutivo e per la validità delle relative deliberazioni si applicano, ove compatibili, le norme previste nel presente Statuto per le adunanze del Consiglio Direttivo.

**ART.13. IL SEGRETARIO** Il Segretario viene eletto dal Consiglio direttivo tra i componenti del Consiglio direttivo; ad egli spetta: *a)* redigere i verbali dell'Assemblea del Consiglio direttivo; *b)* diramare gli inviti per le convocazioni fissate dal Presidente; *c)* tenere aggiornati i libri associativi.

**ART. 14. IL TESORIERE** Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predisponde, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile, emette i mandati di pagamento, con il concorso del Presidente, tiene la cassa. I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non sono muniti della firma del Presidente.

**ART. 15. LIBRI DELLA ASSOCIAZIONE** Oltre alla tenuta dei Libri prescritti dalla Legge,

L'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo e dei Revisori dei Conti nonché il Libro degli Aderenti all'Associazione. I libri dell'Associazione sono visibili a chiunque ne faccia motivata istanza; le copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

**ART.16. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI** Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone tre membri effettivi e uno supplente (quest'ultimo subentra in ogni caso di cessazione di un membro effettivo) L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con la carica di Consigliere.

Per la durata in carica, la rieleggibilità e il compenso valgono le norme dettate nel presente Statuto per i membri del Consiglio Direttivo. I Revisori dei conti curano la tenuta del Libro delle Adunanze dei Revisori dei Conti, partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e, senza diritto di voto, a quelle del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, con facoltà di parola ma senza diritto di voto. Curano la gestione dell'Associazione, accertano la regolare tenuta della contabilità sociale e dei relativi libri, redigono una relazione ai bilanci annuali, danno parere sui bilanci, potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale e potranno procedere in qualsiasi momento anche individualmente ad atti di ispezione e controllo.

**ART. 17. - COLLEGIO DEI PROBIVIRI** - Tutte le eventuali controversie sociali tra gli associati e l'Associazione od i suoi organi saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre probiviri e uno supplente (quest'ultimo subentra in ogni caso di cessazione di un membro effettivo) da nominarsi dall'Assemblea, in occasione della prima assemblea.

I probiviri dureranno in carica tre anni, saranno rieleggibili e giudicheranno *ex bono et equo* senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

**ART. 18. CARICHE COMPENSI** Tutte le cariche ricoperte per conto dell'Associazione non danno diritto ad alcun compenso; pertanto sono ricoperte a titolo gratuito, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese regolarmente sostenute e documentate in ragione dall'ufficio ricoperto.

**ART. 19. BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO** Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio

consuntivo. Entro il 28 febbraio di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Entro il 30 settembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

**ART. 20. AVANZI DI GESTIONE** All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura. Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

**ART. 21. SCIOGLIMENTO** In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

**ART. 22. CLAUSOLA COMPROMISSORIA** Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione in interpretazione del presente Statuto o che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio al consiglio dei Probiviri che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. In mancanza di accordo si procederà alla nomina dell'arbitro, che sarà nominato dal Presidente del Consiglio Notarile di Salerno.

**ART. 23. LEGGE APPLICABILE** Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente Statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di Enti contenute nel libro I del Codice civile e, in subordine, alle norme contenute nel Libro V del Codice civile.

UFFICIO DELLE ENTRATE DI AGROPOLI

Allegato all'atto registrato il 25/1/2001

al n. 111 Serie 20

versate L. \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI  
DIRETTORE TRIBUTARIO  
(P. Cassese)

